



RLS NEWS



Anno I – GENNAIO 2012 n. 1

Bollettino per i Rappresentanti dei Lavoratori alla Sicurezza UIL
del Servizio Sviluppo Sostenibile UIL - Ufficio Sicurezza sul Lavoro

a cura di
Guido Bianchini

Impaginazione e invio: Roberto Calzolari
sicurezzalavoro@uil.it

SOMMARIO

(premi il tasto CTRL insieme al pulsante sinistro del mouse e arriverai a destinazione)

- **ASPETTI GENERALI, POLITICO-SINDACALI** sentenze e accordi.
- **INAIL** statistiche, evasione, finanziamenti e procedure telematiche 2012.
- **LEGGI E NORME** novità dal Decreto “Monti” e dal “Milleproroghe.”
- **SENTENZE** Cassazione Penale e Civili, stress lavoro correlato, verbali ispezioni e amianto.
- **VARIE** guide e manuali, obblighi del lavoratore, stress lavoro correlato.
- **QUESITI** medico competente, dirigenti e preposti, RLS/RLST.
- **ITAL** assicurazione per le casalinghe, infortuni in itinere in bicicletta.



prima e



....dopo

ASPETTI GENERALI, POLITICO - SINDACALI

E' STATO CONDANNATO A 7 ANNI IN PRIMO GRADO GIORGIO DEL PAPA TITOLARE DELLA UMBRIA OLII DI CAMPELLO SUL CLITUNNO (13-12-2011)

E' stato condannato a 7 anni in primo grado Giorgio Del Papa titolare della Umbria Olii di Campello sul Clitunno, dove il 25 novembre 2006, persero la vita, causa una esplosione, Maurizio Manili, Tullio Mottini, Giuseppe Coletti e Wladimir Todhe, i 4 lavoratori di una ditta esterna.

Dopo cinque anni si chiude il primo capitolo di una delle vicende più tragiche e controverse della storia degli incidenti sul lavoro in Italia. Infatti è noto che proprio il titolare dell'azienda aveva avanzato ai familiari delle vittime la clamorosa richiesta di risarcimento. Del Papa sosteneva che le vittime erano colpevoli, di aver danneggiato la sua azienda con i loro atti. La sentenza ha affermato che non erano stati gli operai a causare l'incidente così come non era stato Klaudio Demiri, l'unico sopravvissuto, ad innescare la terribile esplosione con una manovra sbagliata della gru che stava pilotando.

Oltre alla pena detentiva ci sono poi i risarcimenti (in via provvisoria) di oltre 2,5 milioni di euro. Soldi che andranno ai parenti delle vittime, allo Stato (ministero dell'Ambiente e Inail) e alle istituzioni locali (Regione Umbria, Comune di Campello sul Clitunno).

La storia in ogni caso non finisce qua poiché ci sarà l'appello e poi la Cassazione

ACCORDI DEL 21 DICEMBRE 2011 CONFERENZA STATO REGIONI: FORMAZIONE SICUREZZA LAVORATORI E CORSI DI FORMAZIONE PER DATORE DI LAVORO – RSPP.

Pubblicati in **Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 8 del 11-1-2012**, gli accordi del **21 dicembre** Conferenza Stato Regioni relativi alla formazione sulla sicurezza dei lavoratori e ai corsi di formazione per datore di lavoro – RSPP.

Al di là di elementi di merito – quali ad esempio i riferimenti ai codici Ateco che avranno bisogno di essere precisati nell'attuazione pratica – la UIL valuta positivamente i provvedimenti approvati che daranno finalmente attuazione ad un tema, quello della formazione, fondamentale per la prevenzione dei rischi e la tutela della salute e sicurezza di lavoratori e lavoratrici. Per un approfondimento in merito potete leggere la circolare n.1 del 10/01/2012 del Servizio Sviluppo Sostenibile Agricoltura Cooperazione nella pagina salute e sicurezza del sito UIL:

<http://www.uil.it/newsamb/circ1-12.pdf>

ARTIGIANATO. SOTTOSCRITTI ACCORDI REGIONALI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

Sulla base dell'Accordo Interconfederale del 13/09/ 2011, sottoscritto da tutte le Associazioni Datoriali artigiane e da CGIL CISL UIL, applicativo del Dlgs 81/2008, sono stati firmati finora i seguenti Protocolli di attuazione a livello regionale:

- l'Accordo Applicativo del Dlgs 81/2008 tra Cna, Confartigianato, Casartigiani, Clai e Cgil, Cisl, Uil, dell'**Emilia Romagna**;
- il Protocollo di Attuazione dell'accordo Applicativo del Dlgs 81/2008 tra Confartigianato, Cna e Cgil, Cisl, Uil, del **Friuli Venezia Giulia**;
- il Protocollo di Attuazione tra Confartigianato, Cna, Casartigiani, Clai e Cgil, Cisl, Uil, dell'**Abruzzo**;
- il Protocollo di Attuazione tra Confartigianato, Cna, Casartigiani, Clai e Cgil, Cisl, Uil, delle **Marche**;
- il Protocollo Attuativo tra Confartigianato Imprese **Umbria**, Cna Umbria, Casartigiani Umbria, Unione degli artigiani della Regione Umbria aderenti Clai e CGIL Umbria, Cisl Umbria, UIL Umbria.

Le intese regolamentano la **costituzione degli Organismi OPRA ed OPTA, i rapporti tra la Bilateralità generale e questi organismi ed inoltre, relativamente alla ripartizione delle risorse**, si evidenzia che:

- il Protocollo di Attuazione della Regione Marche ha concordato 14,75 Euro per il finanziamento dell'attività dei Rlst;
- il Protocollo di Attuazione della Regione Abruzzo destina 15,75 Euro a suddetta attività;
- il Protocollo di Attuazione della Regione Friuli Venezia Giulia ha concordato 12,75 Euro per il finanziamento dell'attività degli Rlst;
- il Protocollo Attuativo della Regione Umbria 13 Euro.

Mentre invece l'Accordo Applicativo della Regione Emilia Romagna, per la ripartizione delle risorse, rimanda a Accordi a livello regionale.

Nelle altre regioni sono in corso i negoziati tra le Parti sociali per la definizione delle intese nel mentre prosegue a livello nazionale il confronto tra le Parti per la definizione dello Statuto e Regolamento) dell'OPNA. (Roma 30/01/2012)

NEWSLETTER “SICUREZZA E PREVENZIONE” DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

E' on line la newsletter di dicembre "Sicurezza e Prevenzione" realizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con la redazione Radiocor del Sole 24 Ore. In questo numero sono riportati:

1. i dati dell'Inail sull'andamento degli infortuni sul lavoro dell'ultimo trimestre dell'anno;
2. l'intervista a Stefano Di Pietro, responsabile dell'Unità Safety di Enel, premiato per il progetto "Maggior Supporto", primo progetto italiano per la sicurezza sul lavoro nell'ambito della "Campagna europea sulla manutenzione sicura" promossa dall'Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro.
3. un approfondimento sul Rapporto 2011, realizzato da Aifos sui datori di lavoro e la loro formazione in materia di sicurezza.

LA COMMISSIONE UE VUOLE DEREGOLARE LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI NELLE MICROIMPRESE E PMI. UNA LETTERA DELLA CES

La Commissione UE ha definito un progetto di deregulation che riguarda le microimprese in materia di procedure per la valutazione dei rischi. La Commissione vorrebbe esentare le piccole e microimprese dalle procedure di valutazione e gestione dei rischi. La Segreteria della Confederazione dei Sindacati europei (CES) ha inviato una lettera ai capi di governo degli stati membri per denunciare questa scelta pericolosa per la salute dei lavoratori. L

La CES evidenzia come “i dati disponibili confermano che i rischi sono maggiori nelle microimprese, che rappresentano la maggior parte di tutte le imprese europee”.

INFORTUNI SUL LAVORO, 100 PARLAMENTARI CHIEDONO PROCURA NAZIONALE

100 parlamentari di tutti gli schieramenti - primi firmatari Antonio Boccuzzi (Pd) e Giuseppe Giulietti (Misto) - hanno chiesto, in un'interrogazione indirizzata al ministro della Giustizia, l'istituzione di una Procura nazionale sugli infortuni e sulla sicurezza sul lavoro, con la creazione di nuclei specializzati di magistrati ed investigatori. La proposta era stata già avanzata dal procuratore di Torino Raffaele Guariniello.

OSSERVATORIO SICUREZZA SUL LAVORO SUGLI INFORTUNI MORTALI DI VEGA ENGINEERING

L'Osservatorio sicurezza sul lavoro di Vega Engineering registra ed analizza **i casi di morte** sul lavoro avvenuti **nell'anno in corso** in Italia. I dati di seguito riportati sono relativi al 2011 fino al mese di novembre.

Le analisi statistiche sugli infortuni mortali sono elaborate considerando anche le cause dell'infortunio: uno strumento utile per l'identificazione e la valutazione del rischio nei luoghi di lavoro, nonché per identificare le adeguate misure di sicurezza da attuare.

Dall'analisi statistica sono esclusi gli infortuni mortali in itinere e gli infortuni mortali connessi alla circolazione stradale. Le analisi statistiche aggiornate sono disponibili sul sito Vega nella sezione Osservatorio sulla sicurezza sul lavoro.

I dati:

Nel periodo da Gennaio a Novembre 2011 sono stati registrati **514** casi di infortuni mortali sul lavoro.

- Dai valori degli indici di incidenza, relativi ai casi di morte per regione rispetto a un milione di occupati, si nota che le **regioni con indice più elevato** sono **Valle d'Aosta** (con indice di incidenza maggiore pari a 70,9), **Abruzzo, Umbria e Trentino Alto Adige**.

L'indice di incidenza medio, ovvero il numero di infortuni mortali ogni milione di occupati considerando la media di tutte le regioni, risulta pari a **28,9**.

- **Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte e Veneto** sono le **regioni più colpite** da infortuni mortali sul lavoro sul totale dei casi: la Lombardia registra 67 casi e un'incidenza del 13%; a seguire, con una notevole differenza, l'Emilia Romagna registra 46 casi, mentre il Piemonte 45 e il Veneto 41.

- Il **Centro** registra la maggior casistica di infortuni mortali: **176** casi con un'incidenza del 34,2%. A seguire il Nord-ovest con 131 casi, il Sud con 86, Nord-est 71 e le Isole 50. Mentre, considerando l'incidenza sul numero di infortuni mortali ogni milione di occupati, le Isole occupano il primo posto con un indice pari a 24,3.

- La principale causa di morte è per **caduta di persona dall'alto** con 123 casi (23,9% di incidenza sul totale), seguita da **ribaltamento di veicolo/mezzo in movimento** con 112 casi (21,8%) e da **caduta dall'alto di gravi/schiacciamento** con 96 casi (18,7%).

- I settori più colpiti sono **agricoltura, caccia, pesca, silvicoltura** con il 38,7% e 199 casi, e il settore delle **costruzioni** con il 23% e 118 casi.

- I casi di morte di **lavoratrici** risulta pari a 16 (4 casi nel mese di novembre) e con un'incidenza dell'3,1% sul totale. I casi di morte di **lavoratori stranieri** sono 64 con un'incidenza pari a 12,5%.

- Le fasce di età più colpite sono dai **40 ai 49 anni** con il 21,9% dei casi sul totale e dai 50 ai 59 con il 21,3%. A seguire la fascia d'età dai 30 ai 39 (16,6%).

- La maggior parte di lavoratori stranieri coinvolti in infortuni mortali provengono da **Romania** (29 casi) e **Albania** (7 casi).

- I giorni della settimana in cui avvengono più infortuni sono **lunedì** (17,7% sul totale dei casi) e **mercoledì** (17,5%).

- Le Province con il maggior numero di casi di infortuni mortali sono **Brescia** (16), **Torino** (15), a seguire **Frosinone, Bolzano, Bologna, Napoli, Roma, Milano** (12).

- Dai valori degli indici di incidenza, relativi ai casi di morte per provincia rispetto a un milione di occupati, si nota che le Province con indice più elevato sono **L'Aquila** (con indice di incidenza maggiore pari a 89,8), Belluno, Savona, Nuoro.

SETTORE MARITTIMO: AUMENTO IN VIA STRAORDINARIA DELL'INDENNITÀ PER INDENNIZZO DEL DANNO BIOLOGICO DAL 1° GIUGNO 2010

Dal 1° giugno 2010 l'aumento dell'8,68% dell'indennizzo del danno biologico, già previsto per gli assicurati INAIL a decorrere dal 2008, è esteso anche ai lavoratori del settore marittimo.

L'INAIL in data 19 dicembre 2011 ha fornito indicazioni operative ai Direttori compartimentali ex IPSEMA circa l'aumento delle indennità del danno biologico per i lavoratori del settore marittimo.

Com'è noto il decreto interministeriale 27 marzo 2009 ha disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2008, l'aumento nella misura dell'8,68%, per gli assicurati INAIL, delle indennità del danno biologico.

Com'è noto nei fatti l'incremento reale è stato solo del 50% della reale variazione ISTAT (ovvero dal luglio 2000 - anno di approvazione delle tabelle indennizzo danno biologico - al 2007), cioè in virtù della reale dotazione finanziaria disponibile.

Dal 1° giugno 2010, la legge 112/2010 ha stabilito la soppressione dell'IPSEMA e la conseguente attribuzione delle sue funzioni all'INAIL. Quindi il Ministero del lavoro, ha autorizzato l'INAIL ad applicare l'aumento dell'8,68% agli assistiti del settore marittimo dal 1° giugno 2010, ovvero dalla data di accorpamento dell'IPSEMA in INAIL”.

ANCE RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

L'Ance ha predisposto un documento che tratta il tema della “delega di funzioni”. Si è voluto, in tal modo, aggiornare un analogo lavoro predisposto diversi anni fa quando l'istituto della delega non era riconosciuto per legge. Oggi, com'è noto, l'art 16 del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche definisce chiaramente come deve essere formalizzato un atto di delega affinché possa essere ritenuto efficace sotto il profilo delle responsabilità del delegato e del delegante. L'Ance ha ritenuto opportuno riformulare la propria pubblicazione in materia di tutela della sicurezza, alla luce del rinnovato assetto normativo e con il primario obiettivo di fornire uno strumento adeguato a chiarire i delicati profili di responsabilità che coinvolgono le figure ricoprenti ruoli significativi all'interno dell'impresa.

Il documento si compone di due parti:

- la prima parte approfondisce le figure rilevanti previste dal D. Lgs. 81/08 (datore di lavoro, dirigente, proposto, Rspg) analizzando le relative posizioni di garanzia ed effettuando un'ampia trattazione giuridica sulla delega di funzioni. Si è ritenuto organizzare la struttura del lavoro approfondendo le figure rilevanti, ai fini della sicurezza, dapprima nell'ambito di una generica organizzazione aziendale e poi con specifico riferimento alle imprese edili;
- la seconda parte riporta esempi di lettere di incarico ed esempi di deleghe di funzioni in materia di sicurezza che il datore di lavoro può utilizzare.

SICUREZZA SUL LAVORO: PROTOCOLLO INTESA CANTIERE EXPO MILANO

Definito il 10 gennaio 2012, a Milano, il Protocollo d'intesa, tra la Società Expo 2015 SpA le parti sociali ed i comuni interessati, per la regolarità e la sicurezza nel cantiere degli interventi inerenti la rimozione delle interferenze presenti nel sito espositivo Expo Milano 2015.

NEI PRIMI NOVE MESI DELL'ANNO INFORTUNI SUL LAVORO IN CALO DEL 4,5%

L'andamento infortunistico nei primi nove mesi del 2011 registra un calo di circa 26mila **casi denunciati** rispetto allo stesso periodo del 2010 (da 579mila a 553mila), pari a una flessione del 4,5%. È quanto emerge dai dati provvisori dell'INAIL aggiornati al terzo trimestre, che rivelano anche una flessione meno accentuata degli infortuni mortali, che passano da 697 a 691, in diminuzione dello 0,9%. L'andamento dell'ultimo trimestre rende ipotizzabile a fine anno un bilancio consuntivo di 750mila infortuni sul lavoro, rispetto ai 775mila del 2010, e un numero di morti ancora inferiore a mille.

La riduzione più marcata nell'industria e nel settore costruzioni. La riduzione degli infortuni riguarda tutti i rami di attività, ma è stata più pronunciata nell'industria (-6,7%) rispetto all'agricoltura (-4,9%) e ai servizi (-3,1%). Il dato appare più significativo se si considera che le rilevazioni Istat attestano, nel periodo di riferimento, una crescita dell'occupazione complessiva compresa tra lo 0,1% e lo 0,4%. Nel settore costruzioni, in cui gli occupati risultano diminuiti dell'1,2%, gli infortuni fanno segnare un -9,8%. I casi mortali si contraggono nei servizi (-3,6%), crescono in agricoltura (+4,7%) e restano sostanzialmente stabili nell'industria.

Incidenti mortali in aumento al nord e al centro. Il calo è generalizzato, ma meno rilevante al Nord (-3,8%) rispetto al Centro (-4,9) e al Sud (-6,4%), dove peraltro il numero di occupati è cresciuto dell'1,2%, contro lo 0,3% del Nord e il -0,3% del Centro. Il Mezzogiorno è caratterizzato da una consistente flessione dei casi mortali (-13,9%), che invece aumentano al Nord (+6,6%) e al Centro (+4,3%).

ISPEZIONI, CONTRO EVASIONE E SOMMERSO L'INAIL PUNTA SULLA BUSINESS INTELLIGENCE

Ammontano a più di **40 milioni di euro i premi assicurativi evasi che l'INAIL è riuscito a recuperare in due anni e mezzo con il "censimento artigiani"**, effettuato a partire dal luglio 2009 incrociando i dati dell'Istituto con quelli dell'Inps e del Registro delle imprese, che ha portato anche alla creazione di 15mila nuovi rapporti assicurativi. Questo uno degli importanti risultati resi possibili dalla business intelligence, uno strumento che l'INAIL intende potenziare per migliorare l'efficacia delle sue ispezioni sull'evasione contributiva e il lavoro nero, strettamente connesso alla salute e alla sicurezza dei lavoratori.

Un nuovo portale per la vigilanza prevede un sistema di circolazione delle informazioni provenienti dai vari enti coinvolti nel progetto - attualmente lo stesso ministero, l'Inps e l'INAIL - e le rende disponibili per attività di servizio e monitoraggio. Non solo un semplice contenitore dei rapporti ispettivi sugli esiti delle verifiche effettuate, quindi, ma in prospettiva anche uno strumento con finalità operative a disposizione degli organi incaricati della vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale.

Nel 2010 verifiche a segno nell'86% dei casi. L'anno scorso su un totale di 24.584 aziende ispezionate ne sono state individuate 21.221 irregolari, pari all'86%. Questo risultato è stato possibile anche grazie al coinvolgimento nell'attività di intelligence delle strutture territoriali e alla successiva attività di integrazione del dossier svolta dagli ispettori ai quali sono stati assegnati gli incarichi, attraverso la consultazione puntuale delle banche dati di INAIL, Inps, Punto Fisco di Agenzia delle entrate e Registro imprese di Infocamere.

Un progetto contro le imprese "apri e chiudi". L'INAIL ha anche avviato un progetto - premiato nel 2009 dalla International Social Security Association (Issa) - che affronta il fenomeno delle cosiddette aziende "apri e chiudi", mediante l'utilizzo di una tecnologia di analisi che prende in considerazione le aziende che hanno chiuso la loro attività lasciando debiti per poi riaprirla cambiando i propri riferimenti giuridici, in modo da costituire una seconda entità solo apparentemente distinta dalla precedente.

In un anno regolarizzati 10.426 lavoratori in nero. Nel 2010 gli ispettori dell'INAIL hanno partecipato a interventi congiunti per la realizzazione del "Piano straordinario di vigilanza per l'agricoltura e l'edilizia nel Mezzogiorno. Nel 2010 le ispezioni INAIL hanno portato alla regolarizzazione di 56.751 lavoratori,

di cui 10.426 in nero, concentrati soprattutto nelle attività manifatturiere (2.376) e nelle costruzioni (1.376).

205 MILIONI DA INAIL ALLE AZIENDE PER PROGETTI SICUREZZA LAVORO 2011

Incentivi per **205 milioni di euro** sono stati stanziati dall'INAIL per finanziare i progetti delle imprese che si pongono l'obiettivo del miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

La somma, per l'anno 2011, rappresenta una parte dei circa 850 milioni messi a disposizione dall'Istituto per il quadriennio 2011-2014. I 205 milioni sono ripartiti fra le Regioni in funzione del numero di lavoratori e del rapporto di gravità degli infortuni rilevato sul territorio.

Saranno finanziati i progetti:

- Per piani di investimento;
- per l'adozione di modelli organizzativi;
- per modelli di responsabilità sociale (l'obiettivo è di gestire le problematiche d'impatto sociale ed etico all'interno dell'impresa e nelle zone di attività).

Il contributo concesso:

È in conto capitale;

- È del 50% dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto presentato;
- è compreso tra un minimo di 5.000 euro (progetti di investimento) e un massimo di 100.000 euro (il limite minimo di spesa non è previsto per le imprese fino a 50 lavoratori). Per i progetti che comportano contributi superiori a € 30.000 è possibile richiedere un'anticipazione del 50%;
- viene erogato alle imprese, anche individuali, iscritte alla C.C.I.A.A.

La domanda di contributo va fatta sul sito INAIL – Punto Cliente. Entro il **7 marzo 2012**.

INAIL HA RILASCIATO IL NUOVO MODELLO OT/24,

INAIL ha rilasciato il nuovo modello OT/24, destinato alle imprese che vogliono approfittare della riduzione del tasso medio di tariffa per interventi di prevenzione, dopo il primo biennio di attività. Le aziende possono chiedere la riduzione del tasso entro il 29 febbraio 2012.

EROGAZIONE AGLI INVALIDI DEL LAVORO DI INTERVENTI DI SOSTEGNO PER IL REINSERIMENTO NELLA VITA DI RELAZIONE

L'INAIL segnala le modifiche apportate dal Regolamento per l'erogazione, agli invalidi del lavoro, di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione.

INAIL: MODIFICA DEL TASSO DI INTERESSE DI RATEAZIONE E DI DILAZIONE

L'INAIL, con la circolare n. 58 del 20 dicembre 2011, informa che, in base alla modifica del tasso minimo di partecipazione per le operazioni di rifinanziamento principale dell'eurosistema (ex TUR), a decorre dal 14 dicembre 2011:

- l'interesse dovuto per rateazioni e dilazioni di pagamento per premi ed accessori è al 7,00%;
- l'interesse dovuto per le operazioni di calcolo delle sanzioni civili è al 6,50%

La nuova misura del tasso sarà applicata alle istanze di rateazione e dilazione:

- presentate a partire dal 14 dicembre 2011
- presentate in data anteriore al 14 dicembre 2011 a condizione che:
 1. la Sede non abbia ancora comunicato il piano di rateazione o dilazione;
 2. la Sede abbia comunicato il piano di rateazione o dilazione in data 14 dicembre 2011 o successiva.

Con l'Allegato 1 alla circ. n. 58/2011 vengono riportati tutti i tassi.

IL RISCHIO BIOLOGICO NEI LUOGHI DI LAVORO, GUIDA INAIL CONTARP

E' stata realizzata dall'INAIL in collaborazione con la CONTARP la nuova guida (in pdf) sul **"Rischio biologico nei luoghi di lavoro - con allegate le Schede tecnico-informative"**.

La guida è composta da due parti: una generale e di premessa ed una seconda, come detto, contenente 30 schede tecnico informative sui principali rischi biologici nei principali luoghi di lavoro.

La pubblicazione analizza il ciclo produttivo e gli effetti di contatto con gli agenti biologici; le principali criticità, le fonti di pericolo biologico, le vie di esposizione, gli effetti sulla salute, i sistemi di prevenzione e protezione, i sistemi di monitoraggio.

GUIDA INAIL (ex ISPESL) PER LA SCELTA, L'USO E LA MANUTENZIONE DEGLI ANCORAGGI.

Il Dipartimento Tecnologie di Sicurezza - ex ISPESL dell'INAIL ha realizzata una "Guida Tecnica per la scelta, l'uso e la manutenzione degli ancoraggi" che si propone di contribuire a far chiarezza sul tema degli ancoraggi, da sempre molto dibattuto, fissando alcuni concetti che costituiscono il punto di partenza per successive valutazioni.

DICHIARAZIONI E ISTANZE DA EFFETTUARE CON MODALITÀ TELEMATICHE DA GENNAIO 2012

L'INAIL, informa che, al fine di ridurre i costi di gestione dei procedimenti amministrativi, è stato individuato un primo gruppo di dichiarazioni e istanze obbligatorie che da gennaio 2012 dovranno essere effettuate esclusivamente con modalità telematiche.

LEGGI E NORME

REGOLAMENTO DI PREVENZIONE INCENDI, FAQ SUL SITO VV.F.

Il **sito del corpo nazionale dei Vigili del fuoco** si arricchisce di due nuove sezioni dedicate al **nuovo regolamento di prevenzione incendi**: FAQ e Forum.

Con l'implementazione di questi servizi il dipartimento dei Vigili del fuoco intende fare fronte all'aumento di richieste di informazioni e chiarimenti suscitati dall'entrata in vigore dal **D.P.R. 151/2011** "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. n.122/2010 che ha apportato notevoli modifiche alla normativa antincendi.

RSPP E ASPP, ATTENZIONE ALLA SCADENZA DEL 14 FEBBRAIO 2012!

Si ricorda che tutti gli RSPP e ASPP devono completare il 100% dell'aggiornamento entro il 14 febbraio 2012, altrimenti:

- decadono e perdono il requisito/titolo di RSPP
- il datore di lavoro deve sostituirlo, pena la sanzione indelegabile per il Datore di lavoro dell'arresto da 3 a 6 mesi o l'ammenda da 2.500 a 6.400 Euro (art. 16, comma 1, lettera b).
- RSPP e ASPP che hanno frequentato i Moduli "A" e "B" devono completare l'aggiornamento entro 5 anni dalla data di conseguimento dell'Attestato del Modulo "B" (anche se nominati successivamente).

DECRETO LEGGE (C.D. MONTI)

1. CALCOLO DEL COSTO DEL LAVORO NEGLI APPALTI PUBBLICI

Si evidenzia che, in base **all'articolo 44, del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 (c.d. Decreto Monti)**, al fine di garantire la piena salvaguardia dei diritti dei lavoratori, nonché la trasparenza nelle procedure di aggiudicazione delle gare d'appalto, l'incidenza del costo del lavoro, nella misura minima garantita dai contratti vigenti e delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, deve essere visto alla luce delle seguenti disposizioni: <http://www.governo.it/backoffice/allegati/65684-7206.pdf>

2. ABOLITA LA NORMA CHE PREVEDEVA LA NON RIPETIZIONE DELLE ISPEZIONI NEL SEMESTRE

Si informa che, in base all'articolo 11, comma 7, del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 (c.d. Decreto Monti), è stata abolita la norma che prevedeva un limite di 6 mesi tra un'ispezione e la successiva (vedi articolo 11, commi 1 e 2, del D.lgs n. 70/2011 - convertito con modificazioni dalla L. n. 106/2011).

ARRIVA IL "MILLEPROROGHE"

Domande variazione categoria catastale fabbricati rurali

Per il riconoscimento della ruralità degli immobili sarà possibile presentare entro il 31 gennaio 2012 all'Agenzia del Territorio domanda di variazione della categoria catastale per l'attribuzione della categoria A/6 alle abitazioni rurali o della categoria D/10 per i fabbricati rurali strumentali.

Termine per l'entrata in vigore del (SISTRI)

Vengono posticipati i termini di entrata in vigore del SISTRI (Sistema di tracciabilità dei rifiuti) con queste scadenze:

- 2 aprile 2012 per la piena operatività del SISTRI;
- 1 gennaio 2012 per l'iscrizione al SISTRI da parte di piccole imprese agricole che producono e trasportano modesti quantitativi di rifiuti;
- 2 luglio 2012 per l'iscrizione per le piccole imprese agricole al SISTRI.

Prevenzione incendi per strutture alberghiere

Viene prorogato al 31 dicembre 2012 il termine ultimo per adeguare le strutture ricettive turistico-alberghiere con oltre venticinque posti letto esistenti che non abbiano completato l'adeguamento alle disposizioni di prevenzione incendi e siano ammesse al piano straordinario biennale di adeguamento antincendio.

Verifiche sismiche

Prorogata al 31 dicembre 2012 la scadenza per le attività connesse con le verifiche sismiche, ossia le verifiche tecniche previste dall'O.P.C.M. 3274/2003 relative a edifici di interesse strategico e ad opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

CODICE APPALTI: PUBBLICATO IL DECRETO LEGISLATIVO RELATIVO AI SETTORI DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA

Sulla G.U. del 16 dicembre 2011 è stato pubblicato il D. Lgs. 15 novembre 2011 contenente la "Disciplina dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in attuazione della direttiva 2009/81/CE". Il decreto legislativo entra in vigore il 15 gennaio 2012 e disciplina i contratti nei settori della difesa e della sicurezza aventi per oggetto lavori, forniture e servizi relativi a materiale militare e materiale sensibile

PORTE ANTINCENDIO, PROROGATA SOSTITUZIONE DISPOSITIVI DI 24 MESI

Pubblicato sulla G.U. del 24 dicembre il decreto del Ministero dell'Interno **D.M. 6 dicembre 2011** recante "**Modifica al D.M. 3 novembre 2004** relativo all'installazione e la manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio". **Decreto proroga il termine ultimo per la sostituzione di porte antincendio di due anni. (Entro novembre 2012).**

SENTENZE

(incollando su un motore di ricerca (GOOGLE, ecc.) le frasi in grassetto, accederai ai siti web che pubblicano le sentenze

CASSAZIONE PENALE

1. **Cassazione Penale, sez.4, 31 ottobre 2011 n. 39266** – macchine modificate e mancanza di informazione e di presidi di sicurezza: posposizione di garanzia in mancanza di corretta delega della funzione.
2. **Cassazione Penale sez.4, 31 ottobre, n.39258** – transiti di mezzi pesanti e presenze di lavoratori a piedi o in bicicletta: infortunio mortale e mancanza di interventi di prevenzione.
3. **Cassazione Penale 27 ottobre 2011, n.38860** – crollo del tetto di un edificio e fittizio contratto di assunzione di un lavoratore straniero.
4. **Cassazione Penale, sez.3, 24 ottobre 2011, n.38215** – comportamento di colpa della vittima nella misura del 30% per comportamento imprudente.
5. **Cassazione Penale, sez.4, 28/09/2011, n.35209** – liquido polielettrolita e scivolamento di un lavoratore – omessa interdizione dell'accesso di lavoratori al reparto a rischio.
6. **Cassazione Penale, sez.4, 01/06/2011, n.21587** - infortuni e responsabilità penali del datore di lavoro e del lavoratore.
7. **Cassazione Penale, sez.4, 13/06/2006, n.1216** – destinatari degli obblighi di prevenzione.
8. **Cassazione Penale, sez.4, 27/10/2011, n.38879** – cantiere navale e morte per esposizione ad amianto.

CASSAZIONE CIVILE

1. **Cassazione Civile, sez. lavoro, 10/11/2011, n.23415** – singolo episodio o generale esposizione a gravi rischi di infezione presenti nel luogo di lavoro, origine professionale dell'infermità e rilevante grado di probabilità.
2. **Cassazione Civile, Sez. lavoro, 8/11/2011, n.23187** – prova della malattia professionale per esposizione amianto.
3. **Cassazione Civile, Sez. Tributaria, 03 novembre 2011, n. 22860** – sanzioni per ipotesi di violazione della normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori.
4. **Cassazione Civile, 03 novembre 2011, n. 22759** – infortunio in itinere ed indennizzo.
5. **Cassazione Civile, Sez. 3, 20 ottobre 2011, n. 21694** – infortunio sul lavoro ed azione di regresso.
6. **Cassazione Civile, Sez. 6, Ordinanza 19 ottobre 2011, n. 21674** – infortunio sul lavoro e mancata erogazione delle prestazioni da parte dell'INAIL.
7. **Cassazione Civile, Sez. 6, Ordinanza 15 ottobre 2011, n. 21343** – infortuni sul lavoro e postumi con conseguente inabilità complessiva inferiore alla soglia minima indennizzabile.
8. **Cassazione Civile, Sez. Lav., 6 ottobre 2004, n. 19940** - infortunio in itinere: veicolo privato e mezzo pubblico.

TRIBUNALE DI BRINDISI RICONOSCE RISARCIMENTO PER DANNO ESISTENZIALE DA STRESS

La sentenza del Tribunale di Brindisi ha riconosciuto il risarcimento del danno esistenziale conseguente a stress occupazionale nei confronti di un lavoratore.

LA CASSAZIONE SI ESPRIME SULL'OBBLIGO DELLA NOTIFICA DEL VERBALE DI ISPEZIONI.

Preso dalla Corte di Cassazione una posizione precisa sulla procedibilità o meno dell'azione penale nel caso in cui manchi la prova che al datore di lavoro sia stato notificato il verbale di prescrizioni

redatto dall'Organo di Vigilanza. L'assenza di una regolare notifica, ai sensi dell'applicazione del D. Lgs. 19/12/1994 n. 758, è motivo di improcedibilità dell'azione penale.

CORTE DI CASSAZIONE 20 DICEMBRE 2011, N. 27688

Il lavoratore non ha diritto al conglobamento dei postumi permanenti per esposizione da amianto, denunciati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs n. 38/2000, con quelli da infortunio sul lavoro, verificatosi prima dell'entrata in vigore del decreto.

VARIE

LAVORO NOTTURNO A FORTE RISCHIO DIABETE

Lavorare di notte è un importante fattore di rischio per la salute e può provocare diabete e obesità secondo uno studio americano, pubblicato dall'**Harvard School of Public Health**. L'indagine prende in esame due gruppi di donne, rivelando che quelle di loro impiegate durante le ore notturne (almeno tre volte al mese) hanno una possibilità di ammalarsi di diabete due volte maggiore rispetto agli occupati di giorno. *"Più a lungo dura il lavoro a rotazione, più aumenta il rischio"*. Afferma il professor Frank Hu, coordinatore del team di medici che ha effettuato la ricerca. La percentuale infatti è del 5% per i primi due anni, ma sale al 20% nella fascia dai due ai nove anni, addirittura al 40% dai dieci ai diciannove. Per chi supera i vent'anni il rischio sfiora il 60%. Secondo gli esperti lavorare di notte modifica certamente il nostro orologio biologico ma anche per ragioni comportamentali: è noto che coloro che lavorano di notte tendono a fumare e mangiare di più cercando cibi più ricchi.

Importanti quindi secondo i ricercatori sono i controlli i preventivi anche al fine di evitare obesità e il diabete che con il tempo danneggiano organi vitali tra i quali i reni, nervi e cuore.

MANUALE SUVA SULLA SICUREZZA NELLA MANUTENZIONE DEI VEICOLI FERROVIARI.

La manutenzione dei veicoli ferroviari è un'attività varia e impegnativa durante la quale si impiegano diverse attrezzature e si può lavorare in posizione sopraelevata oppure all'interno di fosse. Il SUVA ha elaborato un utile manualetto per individuare i principali pericoli che possono incontrarsi durante tale tipo di attività lavorativa.

RISCHI DEL SETTORE SANITARIO: UNA GUIDA ALLA PREVENZIONE

La Commissione Europea ha pubblicato una guida sulla prevenzione e le buone pratiche da osservare nel settore sanitario. La guida ha lo scopo di presentare conoscenze tecniche e scientifiche aggiornate in materia di prevenzione dei rischi più significativi nel settore sanitario, in particolare biologici, muscolo - scheletrici, i rischi psicosociali e chimici, e per sostenere l'attuazione delle direttive dell'Unione Europea in vigore.

OBBLIGO DEI LAVORATORI - ART. 20 D.LGS N.81/2008 - INPS MESSAGGIO 5 DICEMBRE 2011, N. 23003

L'INPS con il messaggio indicato in oggetto ha evidenziato quali sono gli obblighi e gli adempimenti in materia di salute e sicurezza con particolare riferimento alla **convocazione e al dovere del lavoratore di sottoporsi a controlli sanitari (art. 20 del D.lgs. n.81/2008)**

Riportiamo il testo integrale della comunicazione:

“Il complesso delle disposizioni del decreto legislativo in oggetto individua in modo specifico e precipuo i ruoli, gli adempimenti e le responsabilità per la gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Datore di lavoro, dirigenti, preposti, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, medico competente e lavoratori sono tenuti a rispettare gli obblighi previsti, nell’ambito del ruolo ricoperto, funzionali ad assicurare migliori condizioni lavorative.

*In tale contesto, le attività legate alla sorveglianza sanitaria, espletate dal **Medico competente**, oltre ad avere particolare rilievo nella prevenzione, rivestono il carattere della **obbligatorietà per i soggetti destinatari**, in aderenza alla previsione dell’art. 20, comma 2, lett. i, del richiamato D.lgs. n. 81/2008 (“i lavoratori devono [...] sottoporsi ai controlli sanitari previsti [...] o comunque disposti dal medico competente”).*

*La **convocazione tramite posta elettronica** del lavoratore per gli accertamenti sanitari, disposta dal Medico competente e comunicata anche per conoscenza al dirigente della struttura di appartenenza, costituisce **un obbligo per il dipendente**. La mancata presentazione alla prescritta visita medica, ove non giustificata da impossibilità sopraggiunta, è inevitabilmente oggetto di **valutazione ai fini della responsabilità disciplinare**”.*

Ricordiamo che il comma 2 dell’art. 20 del citato decreto legislativo recita:

“2. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all’adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell’ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l’obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) **sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente**“.

TOSCANA RLS: LO SPECIALE SULLO STRESS LAVORO CORRELATO

Sul sito della Regione Toscana per gli RLS è stato pubblicato un numero speciale sullo stress da lavoro correlato

STRESS LAVORO CORRELATO PER LA POLIZIA PENITENZIARIA

La Facoltà di Scienze Politiche dell’Università di Bologna ha effettuato uno studio su “Fattori di stress e benessere organizzativo negli operatori di polizia penitenziaria“. Lo studio vuole evidenziare e analizzare i casi di stress lavoro correlato da cui sono affetti gli operatori della polizia penitenziaria.

La ricerca è stata effettuata su 188 lavoratori di quattro istituti in Piemonte: 138 uomini e 33 donne con età media di 38 anni, attraverso un questionario per misurare il livello di burnout, benessere psicologico, stress legato all’organizzazione e all’esposizione a eventi critici.

COME GESTIRE L'EMERGENZA NELLE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (RSA).

La Regione Lombardia ASL Milano ha elaborato delle linee guida per la gestione delle emergenze nelle RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali). In tali Linee Guida, che costituiscono un utile indirizzo per chi ne ha la responsabilità, viene affrontato il tema della prevenzione e della gestione delle emergenze in tali particolari strutture

REGIONE PIEMONTE: SUL SITO DELLA REGIONE UN'AREA DEDICATA AL REGOLAMENTO REACH

E' disponibile on line, sul sito della Regione Piemonte, un'area dedicata al Regolamento Reach (n.n. 1907/2006/EC). L'area nasce dalla sinergia tra Regione Piemonte, ARPA Piemonte, Dipartimenti di Prevenzione delle Asl e Dors-AslTo3 con l'obiettivo di implementare il sistema di documentazione in rete, aggiornando periodicamente le novità introdotte dal Regolamento. Il materiale è una risorsa per tutti i soggetti che si interessano di prevenzione.

QUESITI

QUALI SONO I CASI PREVISTI DALLA LEGGE PER LA NOMINA DEL MEDICO COMPETENTE?

Le attività lavorative che espongono ad un rumore superiore a 85 dBA, o nelle quali si usa un computer per più di 20 ore alla settimana, o si è esposti ad un rischio vibrazioni significativo, o si alzano pesi rischiosi secondo NIOSH o maggiori di 30 kg per gli uomini e 20 kg per le donne, o si è esposti a rischio chimico non moderato, o negli altri casi previsti dal D. Lgs. 81/08.

CHI SONO I DIRIGENTI E I PREPOSTI ?

Il dirigente è la persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa. Il dirigente è chi organizza il lavoro di altre persone. Per essere dirigenti nel settore della prevenzione non è necessario avere la qualifica di dirigente ma è sufficiente avere il potere di organizzare il lavoro. Ad esempio sono dirigenti il direttore di stabilimento, il capofficina, il vicepresidente nelle scuole, il direttore dei lavori nei cantieri edili.

Il preposto è la persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Il preposto è insomma chi vigila e sorveglia che la esecuzione dei lavori avvenga secondo l'organizzazione aziendale. Ad esempio il caposquadra, il lavoratore più anziano, il docente nei laboratori.

SE SI APRE UNA NUOVA AZIENDA E SI ASSUME IL PRIMO DIPENDENTE, CHE COSA SI DEVE FARE AI FINI DELLA SICUREZZA?

Prima di assumere il dipendente dovrà:

valutare tutti i rischi a cui andrà incontro questo lavoratore in base alla mansione che gli verrà affidata.

Predisporre il documento di valutazione dei rischi o l'autocertificazione.

Nominare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione RSPP che potrà essere anche lo stesso

Datore di lavoro purché abbia fatto la formazione prevista.

Fare riferimento al D. Lgs. 81/08 per gli adempimenti relativi.

L'AZIENDA COMPOSTA DA 1 DIPENDENTE DOVRÀ PROCEDERE ALLA NOMINA DEL RLS?

L'obbligo di procedere alla nomina del RLS è identico per tutte le aziende e scatta anche in presenza di un solo lavoratore. Nel caso il lavoratore non dia la sua disponibilità a ricoprire il ruolo e in generale anche nelle aziende con più addetti nessun dipendente si candidi a ricoprire il ruolo, il Datore di Lavoro dovrà richiedere un RLS territoriale (persona esterna).

L'RLS PER LA MIA AZIENDA DEVE ESSERE PER FORZA UN LAVORATORE IN FORZA ALLA MIA AZIENDA ? NON POSSO USARE IL RLS DI UN'ALTRA AZIENDA ?

L'unica forma di RLS "esterno" è quella relativa alla nomina del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale. Il RLS deve essere necessariamente un lavoratore che opera all'interno di una struttura organizzata dal datore di lavoro

ITAL

INFORTUNIO IN AMBITO DOMESTICO. ASSICURAZIONE CASALINGHE

Il 31 gennaio scade il termine per l'iscrizione all'assicurazione casalinghe, con il pagamento del premio di € 12,91 all'Inail, sia per il rinnovo, sia in caso di prima iscrizione qualora siano raggiunti i requisiti richiesti.

Sono obbligati ad assicurarsi le donne o gli uomini, di età compresa tra i 18 ed i 65 anni, che svolgono in via non occasionale, gratuitamente e senza vincolo di subordinazione, lavoro finalizzato alle cure della propria famiglia e dell'ambiente in cui vivono, con esclusione di coloro che sono occupati in attività che comporti l'iscrizione a forme obbligatorie di previdenza sociale.

A chi è già iscritto, l'Inail invia, entro la fine di ogni anno, una lettera con il bollettino precompilato.

Chi non l'avesse ancora ricevuto, o in caso di prima iscrizione, potrà utilizzare il bollettino di pagamento disponibile anche presso gli uffici del Patronato Ital, o richiederlo on line all'Inail.

Si ricorda che in caso di prima iscrizione, il pagamento del premio dovrà essere effettuato alla data di maturazione dei requisiti assicurativi, compimento del 18° anno oppure cessazione della propria attività lavorativa (dimissioni, pensionamento...).

Il premio non è frazionabile su base mensile, ed è deducibile ai fini fiscali.

Si può effettuare il pagamento del premio on line, per la prima iscrizione e per il rinnovo, con carta di credito Visa o Mastercard, carta prepagata Postepay o conto Bancoposta.

Chi è esonerato dal pagamento del premio

Non devono pagare il premio coloro che hanno un reddito individuale lordo per l'anno precedente non superiore a € 4.648,11 e se appartengono a nuclei familiari con reddito complessivo lordo non superiore a € 9.296,22. Per questi il premio è a carico dello Stato e l'iscrizione avviene con "autocertificazione" che attesti il possesso dei requisiti per l'esonero.

Chi si è iscritto precedentemente, nel caso in cui rientri ancora nei limiti di reddito, resta automaticamente iscritto, nel caso invece li superi dovrà pagare il premio entro il 31 gennaio. Se è venuto meno anche uno solo dei requisiti richiesti per l'assicurazione (es. superamento dell'età, ecc.) deve comunicare la variazione intervenuta all'Inail, chiedendo la cancellazione con l'apposito modello predisposto.

INFORTUNI "IN ITINERE" CON L'USO DELLA BICICLETTA. NOTA INAIL

L'Inail, con nota 8476/11, fornisce indicazioni operative circa l'indennizzabilità di infortuni in itinere occorsi utilizzando la bicicletta e il servizio di bike-sharing.

Nella nota si precisa che "con riferimento all'indennizzabilità di infortuni in itinere occorsi utilizzando la bicicletta, si ritiene che la valutazione sul carattere "necessitato" dell'uso di tale mezzo di locomozione, per assenza o insufficienza dei mezzi pubblici di trasporto e per la non percorribilità a piedi del tragitto, considerata la distanza tra l'abitazione ed il luogo di lavoro, costituisca discriminare ai fini dell'indennizzabilità soltanto quando l'evento lesivo si verifichi nel percorrere una strada aperta al traffico di veicoli a motore e non invece quando tale evento si verifichi su pista ciclabile o zona interdetta al traffico."

A tal fine si ricorda che questo tipo di infortunio è disciplinato legislativamente (art. 12 D.Lgs. n. 38/2000) ed è previsto nell'assicurazione Inail, tenuto conto dei principi giurisprudenziali sviluppatasi nel tempo. La norma riconosce la sua indennizzabilità anche se viene utilizzato un mezzo di trasporto privato, purché "necessitato".

Pertanto nel caso di tragitto su pista ciclabile o in zona interdetta al traffico (percorso protetto), l'infortunio con l'uso della bicicletta viene tutelato a prescindere dalla necessità del suo uso, mentre se si verifica su strada aperta ai veicoli a motore deve essere indennizzato solo in presenza delle condizioni che rendano "necessitato" il suo uso.

Riguardo l'indennizzabilità degli infortuni occorsi utilizzando il servizio di bike-sharing, l'Inail precisa che tale servizio, sebbene promosso dalle amministrazioni locali ai fini del decongestionamento del traffico e, quindi dell'inquinamento ambientale, non può essere assimilato al mezzo pubblico di servizio, non rilevando la proprietà del mezzo di trasporto utilizzato, che può appartenere sia al lavoratore che a terzi, quanto, piuttosto, il controllo che il lavoratore può esercitare sulla conduzione dello stesso e sulle condizioni di rischio collegate alle scelte di guida del mezzo.

Il Patronato Ital-Uil offre tutela e assistenza gratuite a tutti coloro che sono soggetti a questo obbligo assicurativo: iscrizione, richiesta di prestazioni all'Inail in caso di infortunio avvenuto in ambito domestico o nell'ipotesi di infortunio mortale del soggetto assicurato. La modulistica è reperibile presso gli uffici dell'Ital-Uil che sono sempre a disposizione del cittadino per le necessarie informazioni.

***Hai qualche problema di sicurezza sul posto di lavoro.
Vorresti approfondire qualche aspetto normativo o
tecnico.***

Hai qualche esperienza da raccontare.

SCRIVICI A:

sicurezzaalavoro@uil.it

***Si declina ogni responsabilità per errori o imprecisioni o danni derivanti dall'uso delle
informazioni contenute in RLSNEWS***